



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE -
TRASPORTO PRIVATO - URBANISTICA -
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Classifica: 009-9
Fascicolo: 143/2022
(da citare sempre nella risposta)

Codice identificativo procedimento ministeriale: ID_8637
Codice identificativo procedimento regionale: V00939

Pesaro, firmato digitalmente il 26/01/2024

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali.
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mite.gov.it

e, p.c.

Alla Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientale
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Al Comune di Fano
PEC : comune.fano@emarche.it

OGGETTO: [ID_VIP 8637] (V00939) DITTA JUWI DEVELOPMENTS07 SRL – TRASMISSIONE DI PARERI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO 3 RELATIVI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE VIA/PNIEC AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2016 E SS.MM.II., INERENTE IL PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 25,12 MWP DA REALIZZARSI IN LOC. TORNO DI FANO E DELLE RELATIVE OPERE DI POTENZIAMENTO E COLLEGAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN), DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI FANO (PU), COLLI AL METAURO (PU), SASSOFERRATO (AN), FABRIANO (AN).

Premesso che:

- in data 07/12/2022, con nota acquisita agli atti di questo Ente al prot. n.40698/2022, la Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS del Ministero della Transizione Economica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale inerente l'intervento in oggetto, la pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito ministeriale e la possibilità di presentare osservazioni ovvero pareri ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.



- - in data 01/12/2023 (ns. prot. n.44303/2023) la Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS - del MASE comunicava il ricevimento di documentazione integrativa e la successiva pubblicazione della stessa per l'avvio di una nuova consultazione ai sensi dell'art.24 c.5 D.Lgs. n.152/2006; tale nuova pubblicazione è avvenuta in data 10/01/2024 per un periodo di 15 giorni con scadenza 25/01/2024;

con la presente, in riferimento al procedimento riportato in oggetto, si trasmettono i seguenti documenti:

- - Prot. n. 2879 del 25/01/2024 - Parere Valutazione di Incidenza. D.P.R. 357/1997, D.G.R. n. 1471/2008, D.G.R. 1661/2020;
- - Prot. n. 2884 del 25/01/2024 - Osservazioni ambientali inerenti il procedimento di VIA/PNIEC

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- Prot. n. 2879/2024
- Prot. n.2884/2024



Classifica: 009-9
Fascicolo: 143/2022
Riferimento P.G. n. 40698/2022
Codice identificativo procedimento: ID_8637

Pesaro, firmato digitalmente il 25/01/2024

Al Dirigente del Servizio 3
Andrea Pacchiarotti

OGGETTO: [ID_8637] MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI. [ID: 8637] ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE VIA PNI-PCN AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2016 E SS.MM.II., RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 25,12 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI POTENZIAMENTO E COLLEGAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN), DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI FANO (PU), COLLI AL METAURO (PU), SASSOFERRATO (AN), FABRIANO (AN). PROPONENTE: JUWI DEVELOPMENT 07 S.R.L.- PARERE VALUTAZIONE DI INCIDENZA. D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020.

Premesso:

- Che con nota del 21/06/2022, acquisita con prot. 80953/MITE del 28/06/2022 e perfezionata con prot. 36_22_JD07 del 18/11/2022, acquisita al prot. 145378/MiTE in data 21/11/2022, la Società Juwi Development 07 S.r.l. ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza per l'avvio del procedimento riguardante il Progetto di un impianto Agrivoltaico, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
- Che Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra di 25,119 MWp e la realizzazione di opere di collegamento alla RTN. L'area su cui verrà installato l'impianto agrivoltaico in progetto è sita in provincia di Pesaro-Urbino, nel territorio del comune di Fano, località Torno e sita a confine con il Comune di Cartoceto, rispettivamente su una superficie di 432.774 mq. (42, 277 ettari).
- Che per quanto riguarda le opere di connessione, esse interessano anche i Comuni di Sassoferrato e Fabriano, in provincia di Ancona, ed è stata fornita una soluzione di connessione da e-distribuzione avente codice di rintracciabilità T0737460 che consiste in:
 - potenziamento dell'elettrodotto RTN 132 kV Fabriano-Sassoferrato, consistente in una nuova linea aerea AT di 13.129 m circa ed un cavidotto interrato di 1.964 m circa che connetteranno l'esistente CP 132 kV Sassoferrato, nel Comune di Sassoferrato (AN), all'esistente CP 132 kV Fabriano, nel Comune di Fabriano sempre in Provincia di Ancona, il quale sostituirà la linea esistente che verrà smantellata;
 - collegamento alla rete di trasmissione nazionale della nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata "Fano Sud", consistente in due raccordi di linea aerea a 132 kV sull'elettrodotto esistente Fano ET – CP Saltara, di lunghezza pari a circa 1.800 m ciascuno, ricadenti



circa per metà nel territorio comunale di Fano e per la restante parte in quello di Cartoceto, sempre Provincia di Pesaro – Urbino;

- nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata “Fano Sud”, nel territorio comunale di Fano;
- linee MT 20 kV interrate che collegheranno il lotto di impianti fotovoltaici, avente potenza in immissione totale pari a 17.850 kW, alla futura CP.

- Che il suddetto progetto rientra nelle tipologie di cui ai punti 2 e 4bis dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, denominate “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” ed “Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencate nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, ai punti 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” e “Sviluppo rete di trasmissione nazionale: elettrodotti e opere funzionali al collegamento tra zone di mercato nazionali e alla riduzione delle congestioni intrazonali e dei vincoli di capacità produttiva”.

Vista la richiesta di parere di competenza da parte del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale - Valutazioni Ambientali, relativa all'istanza della Società Juwi Development 07 S.r.l, pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 40698 del 12/12/2022 e prot n. 44303 del 01/12/23, con la quale sono stati trasmessi gli Studi di Impatto Ambientale e i Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponenti, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, riguardanti il Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 25,12 MWp e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), sito nel Comune di Fano, in loc. Torno, Via Papiro s.n.c.

Vista la nota inviata dalla Regione Marche, pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 1271 del 12/01/2024, con la quale si chiedono le valutazioni tecniche da parte dei vari soggetti interessati finalizzate alla presentazione del parere per la procedura di VIA.

Considerato:

- Che la Rete Natura 2000 è formata dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), istituiti ai sensi della “Direttiva Habitat” (Dir. 92/43/CEE), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della “Direttiva Uccelli” (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE);

- Che gli Enti gestori di tali siti accertano se un piano o un intervento può generare o meno incidenze significative sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani o interventi, valutando se tali effetti possono oggettivamente considerarsi irrilevanti sulla base degli obiettivi e delle misure di conservazione sito specifici vigenti.

- Che rispetto ai siti di Rete Natura 2000 sia l'impianto agrivoltaico in progetto sia le relative opere elettriche di connessione alla Rete Trasmissione Nazionale (RTN), ricadono all'esterno dei confini di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire in particolare con i seguenti siti:

- ZSC/ZPS IT 5310022 - Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce (distanza dall'area di progetto: 400 metri);
- ZSC IT5310015 – Tavernelle sul Metauro e ZPS IT5310028 – Tavernelle sul Metauro (distanza dall'area di progetto: 1340 metri).



- Che ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, e per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, è necessaria l'espressione della provincia di Pesaro Urbino in qualità di Ente Gestore de dei suddetti siti.

Esaminati gli allegati alla richiesta di Valutazione di Incidenza, in particolare i seguenti documenti:

- Studi di Impatto ambientale (Impianto agrivoltaico e Opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale)
- Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponenti.

Valutate le condizioni di ammissibilità dell'istanza nonché i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti ai fini del rilascio del provvedimento di cui in oggetto, si è provveduto all'analisi delle informazioni contenute nel Format Proponente riportando, ai sensi della D.G.R. 1661/ 2020), le conclusioni e l'esito del procedimento nei Format Screening di Valutazione di incidenza per Istruttoria del Valutatore che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione (Allegati A e B).

Considerato che, nella redazione del Format per lo Screening di Valutazione di incidenza, il valutatore ha verificato la presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario che potrebbero subire un danno, anche se limitato e temporaneo, dalla realizzazione dell'intervento.

Tenuto conto:

- Che l'area su cui verrà installato l'**impianto agrivoltaico** in progetto è sita in provincia di Pesaro-Urbino, nel territorio del Comune di Fano, località Torno è localizzata nel Comune di Cartoceto, rispettivamente su una superficie di 432.774 mq (43,277 ettari).

L'area in cui verrà realizzato tale progetto ricade tutta in un'area di ex cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento dove l'autorità competente ha attestato, attraverso il rilascio del certificato di collaudo dell'attività di cava, l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio per l'attività di cava.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare monoassiale, costituito da tre impianti separati, con cessione totale dell'energia prodotta e senza incentivazione (grid parity).

La potenza complessiva dei campi fotovoltaici è di 25,119 MWp. suddivisa in n. 3 impianti delle potenze sotto riportate:

- Impianto 1: 8373,30 kWp
- Impianto 2: 8373,30 kWp
- Impianto 3: 8373,30 kWp.

I moduli saranno installati su strutture a terra (tracker) realizzati con pali di sostegno infissi nel terreno, senza fondazioni, e da una trave trasversale, con sistema di movimentazione per l'inseguimento solare con rotazione sull'asse.

Il progetto prevede la realizzazione di una sottostazione AT-MT, che raccoglie l'energia prodotta dal parco fotovoltaico per poi immetterla nella rete pubblica gestita dall'Ente erogatore (TERNA).

La Cabina Primaria, in configurazione tradizionale in aria, misura nelle sue dimensioni maggiori, 70 m di lunghezza e 60 m di larghezza, per una superficie complessiva di circa 4200,00 mq.

Per l'accesso all'area si prevede di realizzare un breve imbocco, che si sviluppa all'interno dell'area interessata, in modo da ampliare il raggio di curvatura di ingresso dei mezzi pesanti, che trasportano il trasformatore e gli elementi costituenti la cabina primaria.

La compartimentazione di tutto il parco agro fotovoltaico avverrà con realizzazione della recinzione, cancelli e messa a dimora delle piante.



La recinzione sarà realizzata con rete metallica sostenuta da paletti in acciaio il tutto della colorazione verde. La recinzione, disposta lungo tutto il perimetro, risulta alta 1,80 m. e la rete sarà posizionata all'altezza di circa 25 cm dal suolo per lasciare libero il passaggio della fauna locale.

Agli ingressi verranno posti dei cancelli manuali eseguiti sempre con struttura in acciaio zincato a caldo e tinteggiati sempre di verde.

Classificazione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti che si possono potenzialmente generare durante la fase di cantiere avverrà nel rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. Parte del rifiuto sarà generato dalle attività di demolizione delle vecchie strutture e dei piazzali.

Interferenze con viabilità pubblica

Gli accessi all'area saranno due. Il primo dalla strada Provinciale n.92, a cui si accederà anche alla sottostazione elettrica e sarà utilizzato anche per l'area di servizio del cantiere in corso di realizzazione dell'opera. L'altro accesso sarà dalla strada comunale Torno. Entrambi gli accessi saranno serviti da cancelli dove l'accesso sarà garantito al solo personale autorizzato.

Illuminazione esterna

Il parco agrifotovoltaico sarà dotato di impianto di illuminazione che secondo le ultime tecnologie, e per evitare sia consumi di energia elettrica che inquinamento luminoso entrerà in funzione di notte solo quando il sistema di video sorveglianza avrà individuato un'intrusione. Quindi in fase di esercizio le manutenzioni saranno minime in quanto l'usura dello stesso risulterà ridotta.

Prevenzione incendi

Il parco agrifotovoltaico nella sua componentistica elettrica posta all'interno delle cabine, nonché nella parte che interessa la sottostazione elettrica, avrà necessità di sviluppare un programma di controllo antincendio con i relativi dispositivi.

Opere a verde

L'incremento della parte vegetazionale che verrà posta al perimetro dell'impianto, necessiterà di lavori di mantenimento in essere delle essenze con innaffiamenti nei periodi siccitosi. Nonché sarà necessaria una potatura programmata in base allo sviluppo vegetativo delle varie essenze. Inoltre sarà prevista una manutenzione del verde tra i pannelli con la scelta di non utilizzare prodotti tossici e diserbanti.

Lavorazioni agricole

Nella fase di esercizio del parco, come descritto in altri paragrafi, il terreno non utilizzato dai pannelli e/o dagli edifici, verrà utilizzato a coltivazioni agrarie. Pertanto, verranno eseguite tutte quelle lavorazioni di preparazione, coltivazione e raccolta dei prodotti agricoli. Queste lavorazioni si svilupperanno per quasi tutto l'anno e secondo le specie da coltivare che principalmente saranno di carattere orticolo.

Rumore

In merito all'aspetto delle emissioni sonore queste si manifesteranno nella fase di realizzazione dell'impianto, dovute alle lavorazioni con mezzi meccanici, e durante la fase di esercizio attraverso l'uso dei mezzi per le coltivazioni agricole.

Gli aspetti acustici relativi alla realizzazione del campo fotovoltaico e dei relativi raccordi stradali, riguardano unicamente le fasi di costruzione e smantellamento dell'impianto. Infatti, nel suo normale funzionamento un campo fotovoltaico non ha organi meccanici in movimento pertanto si esclude la possibilità che si realizzino impatti acustici significativi in fase di esercizio dell'impianto.

Vibrazioni

Non vi saranno emissioni di vibrazione proprio per la tipologia di impianto.

Campi elettrici e magnetici

I campi elettrici e magnetici rimangono all'interno dei valori della normativa vigente.

Radiazioni ottiche



Non vi saranno radiazioni ottiche in quanto le celle solari costituenti il modulo fotovoltaico scelto per l'impianto di progetto, sono protette frontalmente da un vetro ad alta trasmittanza che ha subito un trattamento anti riflesso.

Radiazioni ionizzanti

Non risultano in impianti simili la emissione di radiazioni ionizzanti.

Biodiversità

L'area si colloca in un ambito di bassa collina e territori pianeggianti, che degradano verso la costa adriatica. Prendendo come riferimento l'area dell'impianto in progetto, l'area vasta esaminata è interessata dal territorio della pianura alluvionale del corso del Fiume Metauro, con porzioni di territorio pianeggianti e semi pianeggianti nella versante idrografico di sinistra, mentre rilievi collinari con quote relativamente basse, intorno medie dai 100 ai 150 m s.l.m. sono più presenti nel versante idrografico destro.

Dalle carte realizzate per la Rete Ecologica Marche (REM), l'area ricade all'interno dei Sistemi di connessione di interesse regionale, cioè delle aree naturali continue che da un lato si collegano alla Dorsale appenninica e dall'altro penetrano più o meno diffusamente il territorio collinare sino a giungere alla costa. In generale si caratterizzano per una maggiore dimensione nelle aree alto collinari ed un progressivo assottigliamento andando verso il litorale dove sono in genere limitati alle fasce riparali.

Misure di mitigazione

Per far sì che non vi sia interferenza ed ostacoli per i percorsi della fauna locale, la recinzione perimetrale all'impianto, presenterà uno spazio di circa 25 cm tra il terreno e la base della recinzione, che permetta a tutta la fauna della zona, di poter utilizzare senza ostacoli, anche l'area dell'impianto.

Inoltre, sarà vietati l'utilizzo di diserbanti, pesticidi e fitofarmaci, in quanto non risulta in linea con la politica di gestione del verde adottata. Infatti, tutte le aree sono gestite in maniera sostenibile (in regime biologico).

Inoltre è previsto un rafforzamento del sistema delle siepi esistente e della vegetazione igrofila nel punto più vicino al limite dei siti di Rete Natura 2000 e termofila, nei settori nord est. A questo proposito le specie vegetali autoctone interessate sono:

- Tratto a confine di proprietà: Salice bianco (*Salix alba*), Acer campestre (*Acer campestre*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*), Sambuco (*Sambucus nigra*), Rosa canina (*Rosa canina*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Sanguinello (*Cornus sanguinea*);
- Settore Nord ed Est: Acer campestre (*Acer campestre*), Tiglio (*Tilia cordata*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*), Susino (*Prunus domestica*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Corniolo (*Cornus mas*), Rosa canina (*Rosa canina*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Ligustro comune (*Ligustrum vulgare*).

Suolo

In merito all'uso del suolo, come risulta dalla tabella che, la superficie coperta dai moduli risulta circa ¼ dell'intera superficie in disponibilità, e la restante parte della superficie rimarrà a verde con un suo utilizzo agronomico, ed una parte verrà utilizzata per la formazione delle fasce del verde tutt'attorno all'impianto. Tali moduli comunque non vanno a modificare la impermeabilizzazione del suolo. Solo una minima parte del terreno verrà impermeabilizzato a seguito della formazione delle piazzole di sostegno ed alloggiamento dei macchinari della sottostazione AT-MT e delle cabine.

La superficie che ad intervento eseguito rimarrà a verde, risulta molto ampia, pari a circa mq. 331.388, ossia circa 33.00 Ha su 43.00 Ha in disponibilità.

- Che nel progetto di realizzazione della suddetto impianto agrivoltaico sono previste una serie di **opere elettriche di connessione alla RTN**, le quali comprendono:



- il collegamento alla rete di trasmissione nazionale della nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata "Fano Sud", consistente in due raccordi di linea aerea a 132 kV sull'elettrodotta esistente Fano ET – CP Saltara, di lunghezza pari a circa 1.800 m ciascuno, ricadenti circa per metà nel territorio comunale di Fano e per la restante parte in quello di Cartoceto (PU);
- la costruzione di una nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata "Fano Sud", nel territorio comunale di Fano;
- la realizzazione di linee MT 20 kV interrate che collegheranno il lotto di impianti fotovoltaici, avente potenza in immissione totale pari a 17.850 kW, alla futura CP.

La coppia di elettrodotti in questione si sviluppa partendo dalla linea AT 132 kV RTN esistente SE Fano ET – CP Saltara, appena a nord dell'insediamento industriale di Via dell'Artigianato nel Comune di Cartoceto. La coppia di raccordi AT prosegue dirigendosi verso Est attraversando il Torrente Rio Secco entrando nel comune di Fano; da qui in direzione Sud-Est attraversando la Strada Statale Flaminia e giunge alla futura CP Fano Sud.

I due elettrodotti si sviluppano ad una quota altimetrica compresa tra 50 e 30 mslm, interessando un terreno ad uso agricolo seminativo,

La lunghezza planimetrica di ciascun elettrodotta aereo è pari a circa 1,8 km il che comporta la realizzazione in totale di 12 nuovi sostegni, esclusi i pali di ammarro, di competenza della CP Fano Sud. Le campate avranno una lunghezza media di circa 300 m, a partire dai sostegni P1A e P1B di ammarro della linea esistente da intercettare, sino ai sostegni P6A e P6B di collegamento delle testate sui pali gatto in CP Fano Sud.

Le tipologie di fondazione per i sostegni individuate in questa fase progettuale sono tre:

- Fondazioni superficiali (utilizzate per i sostegni localizzati su depositi sciolti, in assenza di dissesti e con pendenza del terreno inferiore a 30°);
- Fondazioni ancorate con tiranti in roccia (utilizzate per i sostegni localizzati su substrato roccioso, in assenza di dissesti (ad eccezione delle aree a caduta massi; crollo / ribaltamento);
- Fondazioni profonde del tipo pali trivellati o micropali (utilizzate per i sostegni posti in corrispondenza di aree in dissesto o su versanti con pendenze maggiori del 30%).

I tempi necessari per la realizzazione di un singolo sostegno non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

I tempi stimati per la realizzazione dell'intervento sono complessivamente pari a 10 mesi circa.

Trasformazione di uso del suolo

La Trasformazione di uso del suolo da uso agricolo (aree agricole) a superficie artificiale è limitata alle sole superfici corrispondenti alle basi dei sostegni. Secondo la classificazione CLC 2018 IV, le aree interessate sono classificate 2111 – colture intensive.

Movimenti terra/sbancamenti/scavi

I movimenti di terra per la realizzazione dei sostegni degli elettrodotti aerei consisteranno nei lavori civili di preparazione del terreno e negli scavi necessari alla realizzazione delle opere di fondazione. Si tratta di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alle fondazioni, al posizionamento delle armature e al successivo getto di calcestruzzo. Le attività di scavo interessano un'area pianeggiante e non saranno pertanto interessati versanti.

Aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato

Sono previste più aree di intervento (aree di microcantiere), ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni. L'area sostegno o micro-cantiere è l'area di lavoro che interessa direttamente il sostegno o attività su di esso

svolte. Le attività comprendono la realizzazione delle fondazioni ed il montaggio dei sostegni;



L'area di linea è l'area interessata dalle attività di tesatura.

Apertura o sistemazione di piste di accesso all'area

L'accesso alle aree di cantiere avverrà attraverso l'utilizzo della viabilità interpodereale principale esistente e successivamente, in corrispondenza di ciascun microcantiere dei pali, attraverso piste temporanee da realizzarsi fra i confini di coltura oppure all'interno della fascia asservita alla linea.

Le piste di accesso sono temporanee pertanto al termine dei lavori verranno riportate allo stato quo ante.

Taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali

E' prevista solo l'asportazione della copertura erbacea in corrispondenza delle basi dei sostegni

Fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti

L'incremento dei livelli sonori connesso con le fasi di cantiere sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante le fasi di scavo e rinterro; per questa ragione particolare attenzione, sarà posta nell'impiego di macchinari omologati (marchio CE) nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie. Pertanto, le attrezzature e i mezzi saranno periodicamente sottoposti a operazioni di manutenzione e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante. Nella fase di esercizio non sono previsti incrementi significativi della pressione acustica connessi con l'elettrodotto.

La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Durante le fasi di realizzazione dell'opera saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie a limitare potenziali impatti derivanti dal sollevamento di polveri, riconducibile alle attività di scavo, rinterro e in generale di movimentazione terre, e dall'utilizzo di macchinari e mezzi di trasporto. Si sottolinea che, per quanto riguarda l'emissione d'inquinanti dai macchinari e dai mezzi di cantiere è previsto l'impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, mentre per limitare la produzione e la propagazione di polveri si procederà con bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno e copertura con teli plastici in condizioni di marcata ventosità.

I rifiuti prodotti saranno raccolti, suddivisi per tipologia, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Teli impermeabili (del tipo geotessile) saranno disposti al di sotto di tutte le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in modo da raccogliere eventuali tracce di percolato.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che gli interventi previsti nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto Agrivoltaico a terra di 25,119 Mwp e delle relative opere di potenziamento e connessione alla RTN, tutti ricadenti all'esterno dei confini dei siti ZSC/ZPS IT 5310022 "Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce", ZSC IT5310015 – Tavernelle sul Metauro e ZPS IT5310028 – Tavernelle sul Metauro, non causeranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non saranno in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE). Inoltre i suddetti interventi appaiono compatibili con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e con la D.G.R. 1471/2008.

Pertanto risultano sussistenti i presupposti per esprimere **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, relativo al Progetto di un



impianto Agrivoltaico della potenza di 25,12 MWp e delle relative opere di potenziamento e connessione alla RTN, sito nel Comune di Fano, in loc. Torno (ex cava). Società Juwi Development 07 S.r.l.

Allegati:

- Allegato A - Format Screening di Valutazione di incidenza per Istruttoria del Valutatore (progetto Impianto Agrivoltaico).
- Allegato B - Format Screening di Valutazione di incidenza per Istruttoria del Valutatore (opere elettriche di connessione alla RTN)

Il Titolare della Elevata Qualificazione 3.5

DI MASSIMO SANDRO

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

SDM\cl



Prot. N.
Class. 009-2 Fasc. 4/2022
Cod. Proc. 22FA02

Pesaro, li 25/01/2024

Al Dirigente del Servizio 3
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP 8637] (V00939) Ditta JUWI DEVELOPMENTS07 srl – Osservazioni relative al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 25,12 Mwp da realizzarsi in loc. Torno di Fano e delle opere di connessione alla RTM interessanti i Comuni di Fano, Colli al Metauro, Sassoferrato e Fabriano – Procedura di VIA/PNIEC di competenza statale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.

PREMESSA

In data 07/12/2022, con nota acquisita agli atti di questo Ente al prot. n.40698/2022, la Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS del Ministero della Transizione Economica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale inerente l'intervento in oggetto, la pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito ministeriale e la possibilità di presentare osservazioni ovvero pareri ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. .

Questo Ente ha trasmesso al suddetto Ministero due osservazioni in data 26/01/2023 (ns. prot. n.2638/2023) così espresse:

“OMISSIS...

- *risulta assente un progetto di regimazione delle acque superficiali: trattandosi di un'area a ridosso di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi nonché di altra attività produttiva appare importante valutare il progetto di deflusso delle acque superficiali e dei possibili impatti che si potrebbero determinare anche sulle aree circostanti*
- *l'allegato 6 della DACR Marche n.13/2010 reca disposizione generali di carattere tecnico per gli impianti con moduli fotovoltaici al suolo nonché misure di prevenzione e mitigazione da rispettare, mentre il progetto sembra presentare discrasie rispetto alla suddetta DACR.*

... OMISSIS”.

In data 16/06/2023 (ns. prot. n.23545/2023) è pervenuta la nota della Commissione tecnica PNRR/PNIEC Ministeriale con cui chiedeva, tra l'altro, integrazioni alla Ditta Proponente ed in data 01/12/2023 (ns. prot. n.44303/2023) la Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS - del MASE comunicava il ricevimento di documentazione integrativa e la successiva pubblicazione della stessa per l'avvio di una nuova consultazione ai sensi dell'art.24 c.5 D.Lgs. n.152/2006; tale nuova pubblicazione è avvenuta in data 10/01/2024 per un periodo di 15 giorni con scadenza 25/01/2024.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto classificato dalla Ditta "agrivoltaico" della potenza complessiva pari a 25,12 Mwp in località Torno in comune di Fano, nonché la realizzazione di opere di connessione alla rete elettrica nazionale che interesseranno i comuni di Fano, Colli al Metauro, Sassoferrato e Fabriano.

L'impianto agrivoltaico occuperà una superficie complessiva di circa 27 ettari, opportunamente recintata, all'interno di una superficie più ampia pari a circa 43 ettari in disponibilità della Ditta Proponente; la massima superficie complessiva coperta dai moduli fotovoltaici sarà superiore a 12 ettari.

L'intero parco fotovoltaico sarà suddiviso in tre impianti separati aventi potenza pari a 8,37 MWp cadauno; saranno installati pannelli fotovoltaici ad inseguimento solare monoassiale con inclinazione massima pari a 55° caratterizzati da superficie non riflettente; saranno realizzate n.6 power station prefabbricate, n.3 cabine elettriche di connessione ed una nuova Cabina Primaria "Fano Sud"; l'energia prodotta sarà ceduta totalmente ed immessa nella rete elettrica nazionale.

L'impianto interesserà un'area ex cava ora recuperata a fini agricoli e classificata da PRG di Fano come "zona E4 - agricola di ristrutturazione ambientale".

La Ditta prevede di coltivare tutte le superficie libere dall'ingombro dei basamenti dei tre lotti fotovoltaici a prato stabile (colture mellifere) con l'adozione di tecniche biologiche; inoltre attiverà l'allevamento di api con l'ottenimento delle relative produzioni.

Nell parte in disponibilità dalla Ditta posta a sud dell'impianto N.3, in corrispondenza delle aree libere dai pannelli fotovoltaici, si ipotizza la gestione agricola con specie ortive mentre all'esterno della parte nord e nord-est della recinzione di progetto saranno messe a dimora soluzioni di mitigazione visiva costituita da diverse essenze vegetali arboree ed arbustive.

CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Questo Servizio 3, in applicazione dell'allegato IV-bis e allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm., esprime il seguente contributo rispetto a quanto osservato in data 26/01/2023 (ns. prot. n.2638/2023) e alle integrazioni formulate dalla Ditta.

Matrice ACQUE

Rispetto all'assenza di un progetto relativo alla regimazione delle acque superficiali, così come evidenziato da questo Ente in data 26/01/2023 (ns. prot. n.2638/2023), la Ditta ha trattato tale carenza integrando lo Studio d'impatto Ambientale (file SIA03100 datato 27/10/2023) e redigendo una tavola grafica denominata "SIA03112A- Progetto di regimazione delle acque meteoriche" (ottobre 2023).

Nell'elaborato SIA03100 la Ditta afferma che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non apporrà sostanziali modifiche alla regimazione delle acque meteoriche tuttavia tale considerazione non appare condivisibile in quanto il progetto prevede l'installazione di n.6 Power Station (superficie di 250mq), n.3 Cabine elettriche di connessione (area complessiva di 88,4mq), n.1 Cabina primaria Fano Sud (superficie di 6.058mq), la presenza di strade di accesso agli Impianti n.2, n.3 e alla cabina primaria (terreni interessati circa 1.417mq) ed una coperta del terreno dovuta ai moduli fotovoltaici la cui massima superficie sarà pari a



121.680mq pertanto l'attuale superficie agricola, libera da ingombri, pari a circa 24 ettari subirà una importante trasformazione dell'uso del suolo con incremento di aree antropizzate e conseguente impatto sulla matrice Acque.

Si rappresenta che le precipitazioni su terreno agricolo anteoperam producono due processi: l'infiltrazione nei suoli e la laminazione superficiale; quando un'area è soggetta ad un incremento di superfici artificiale, come nel caso del progetto, subisce la modifica del coefficiente di deflusso con accelerazione dei flussi idrici ed un aumento dei volumi di acqua accumulati.

Da un punto di vista della valutazione dell'impatto ambientale sulle componenti "ambiente idrico superficiale e acque sotterranee" il progetto di regimazione delle acque meteoriche così come presentato ed integrato dal Proponente non appare soddisfacente in considerazione dei seguenti aspetti:

- le proposte indicate dalla Ditta nel documento SIA03112A riguardanti la realizzazione di tre aree di bioritenzione e di canalette di raccolta non risultano progettate in base a calcoli ricavati dai dati delle precipitazioni in sito, inoltre le canalette ipotizzate hanno percorsi non conciliabili con l'allineamento delle file dei moduli fotovoltaici e la percorrenza degli spazi interfilari
- la valutazione della permeabilità dei terreni interessati dall'impianto (fatta dal Proponente) basandosi su una sola prova di permeabilità (pag. 176 del SIA03100) non appare ammissibile in quanto non soddisfa minimamente i requisiti di rappresentatività, di caratterizzazione e di attendibilità dell'estesa superficie occupata dall'impianto pari a 264.190mq.
- nella descrizione della permeabilità dei terreni superficiali (pag. 175 del SIA03100) è indicata una permeabilità di $2,98 \times 10^{-5} \text{m/s}$ erroneamente classificata come "buona" e tipica di sabbie pulite, sabbie e ghiaie mentre da bibliografia tale valore è da definire come attribuibile a un grado di permeabilità basso, a terreni semipermeabili e tipico di sabbie fini o limi, sabbie e argille (come d'altronde evidenziato dai risultati delle numerose prove penetrometriche eseguite dallo stesso proponente, pag. 138-142 SIA03100, che indicano i terreni di copertura fino a 5-14m dal p.c. come depositi argilloso limosi e limoso argillosi).
- le acque accumulate nei bacini di bioritenzione, in base a quanto descritto, s'infiltrano nel sottosuolo e alimentano il deflusso idrico sotterraneo (presente a 3,5-7m di profondità dal p.c., pag. 216 SIA03100) con effetti che non sono stati considerati nella valutazione degli impatti ambientali
- tra i documenti dell'elenco fornito dal proponente si evidenzia la mancanza di una Relazione Geologica, benchè citata a pag. 175 del SIA03100 come elaborato presentato nell'ambito di questa procedura, che avrebbe dovuto definire lo scenario di base dei caratteri litologici, idrologici, geomorfologici ed idrogeologici dell'area su cui basare lo Studio d'Impatto Ambientale; l'unico elaborato denominato Relazione Geologica allegato al progetto è riferito all'elettrodotto (elaborato 02037A); risulta assente anche il rapporto delle indagini geognostiche eseguite in sito
- in relazione alle tipologie dei terreni che da bibliografia sembrerebbero avere un grado di permeabilità basso, le tre aree di bioritenzione appaiono poco conciliabili con le opere di manutenzione e la sicurezza in caso di guasti e incidenti degli impianti e con la coltivazione



permanente di essenze erbacee e floreali come previsto dal progetto in quanto durante i periodi di perduranti precipitazioni si potrebbero creare estese superfici con ristagno d'acqua che impedirebbero sia l'accesso ai mezzi sia la crescita di essenze erbacee

- non sono state eseguite considerazioni degli effetti del progetto sulla falda idrica sotterranea né sono stati previsti, nel Piano di monitoraggio, della qualità e della quantità delle acque sotterranee a monte e a valle idrogeologica dell'impianto durante la fase di costruzione e di esercizio dell'impianto.

Inoltre ma non da ultimo, nelle integrazioni presentate, la Ditta aggiunge al progetto la realizzazione di un vaso artificiale di 7.400 mc destinato all'approvvigionamento idrico per l'irrigazione delle piantagioni orticole con previsione che sia alimentato da una delle vasche di decantazione delle acque di lavaggio degli inerti della ditta CPM Cave Penserini srl.

L'vaso è previsto con una profondità di scavo di 4m e, in relazione alla sezione geologica 2-2', raggiunge i depositi ghiaiosi sottostanti il terreno di riporto, dai dati idrogeologici dei livelli piezometrici si evince la presenza di una falda idrica sotterranea nei depositi alluvionali con indicazione di soggiacenza compresa tra 3,5-7m di profondità.

Lo scavo potrebbe interferire con falda idrica sotterranea e creare potenziali interferenze significative nella realizzazione dell'vaso che non sono state valutate nella redazione dello Studio d'impatto ambientale.

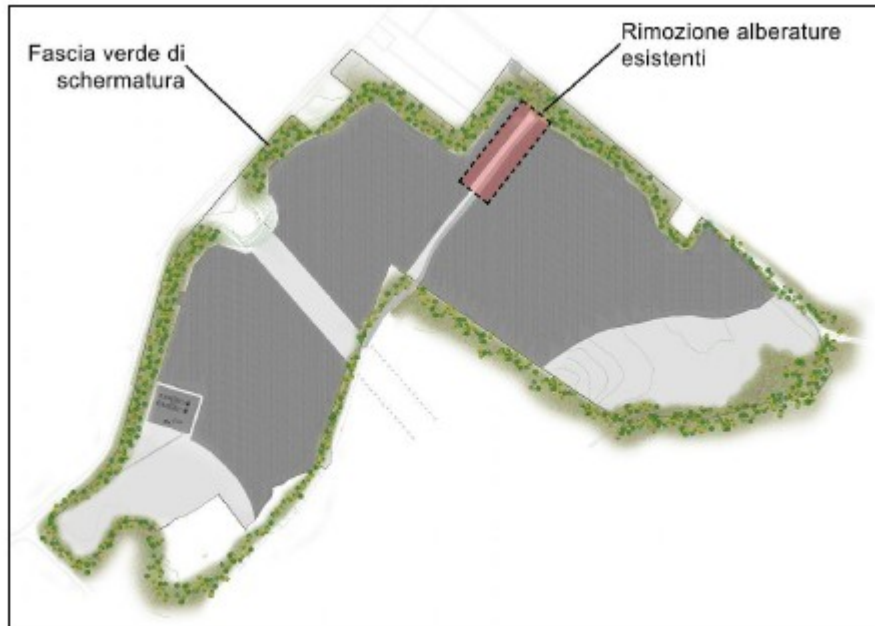
La gestione delle acque reflue del ciclo produttivo dell'impianto di lavorazione inerti naturali (il quale è autorizzato anche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi).

Le acque presenti nelle vasche di decantazione della ditta CPM Cave Penserini srl sono a tutti gli effetti (da un punto di vista normativo) dei reflui industriali e non possono essere utilizzati come acque di alimentazione di un lago, non possono essere utilizzate per irrigazione di suoli e di campi coltivati e non possono essere recapitati in un scarico diverso da quello già autorizzato pertanto la proposta indicata dalla Ditta non appare compatibile con il fabbisogno idrico necessario alla coltivazione delle essenze vegetali floristiche, erbacee e orticole previste dal progetto.

Tenuto conto di quanto sopra osservato è evidente che la realizzazione del presente progetto determinerà una variazione di permeabilità superficiale a causa della modificazione dell'attuale stato dei luoghi pertanto si ritiene opportuno che le soluzioni riferite al miglioramento della regimazione delle acque superficiali vengano integrate con misure compensative rivolte al perseguimento del principio d'invarianza idraulica.

Matrice PAESAGGIO E VISIBILITA'

Le soluzioni di mitigazione visivo-paesaggistica proposte dalla Ditta, riportate graficamente nella planimetria denominata "AGR1 – Inserimento ambientale e mitigazione verde" allegata alla Relazione botanico vegetazionale e faunistica e progetto di mitigazione a verde" (file EP02104 del 23/10/2023) ed indicate a pag.46 del SIA: "OMISSIS ... *Si consideri anche che con l'attuazione del progetto, verranno potenziate sia le fasce del verde attorno a detti corsi d'acqua, che anche lungo tutto il resto del perimetro, che potranno svolgere la funzione di corridoi naturalistici e di connessione, si veda la planimetria n.6 sotto riportata.*



Planimetria n. 6 - Individuazione delle fasce a verde di schermatura attorno all'area di progetto

... *OMISSIS*" appaiono parzialmente in contrasto con le aree in disponibilità della Ditta Proponente in quanto la schermatura a verde denominata "Modulo di impianto per la tipologia 1" e parte della schermatura a verde denominata "Modulo di impianto tipologia 5" risultano essere esterne al limite del terreno in disponibilità di JUWI DEVELOPMENT 07 srl.

Tenuto conto dell'importanza delle funzioni mitigative dei nuovi impianti vegetazionali appare necessario che la Ditta realizzi la schermatura a verde riferita alle suddette tipologie 1 e 5 all'interno delle aree in propria disponibilità e che la fascia vegetazionale riferita alla Tipologia 2, costituita da specie arboree e arbustive quale rafforzamento della vegetazione esistente, sia continuativa lungo la zona nord dell'impianto in prossimità della Power Station denominata "2B" in quanto il vicino sovrappasso della Superstrada Fano-Grosseto è posto ad una quota superiore alla quota di imposta del nuovo impianto agrivoltaico.

Inoltre la Tipologia 3 da impiantare lungo un tratto di via Papiria, costituita da una semplice siepe arbustiva ad integrazione della vegetazione esistente, sembra non poter svolgere la funzione di schermatura visiva auspicabile pertanto appare opportuno che tale tipologia venga sostituita dalla Tipologia 2, costituita da specie arboree e arbustive quale rafforzamento della vegetazione esistente.

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

Nello Studio di Impatto Ambientale (file SIA03100) la Ditta più volte propone soluzioni progettuali in applicazione dell'Allegato II della DACR n.13/2010 tuttavia si evidenzia all'Autorità Competente, in relazione al punto 6 - Indicazioni generali di carattere tecnico – del suddetto Allegato, che alcune indicazioni ivi previste sembrano non rispettate ovvero non documentate.



CONCLUSIONI

A seguito delle osservazioni e considerazioni sopra esposte si auspica che l'Autorità Competente al rilascio della VIA, qualora valuti di esprimere giudizio di compatibilità positivo, prenda in considerazione le seguenti condizioni ambientali:

- stralciare la possibilità di approvvigionare il nuovo invaso artificiale di 7.400 mc con le acque presenti nelle vasche di decantazione della ditta CPM Cave Penserini srl
- modificare il progetto di regimazione delle acque meteoriche escludendo la realizzazione delle tre "aree di bioritenzione" rappresentate graficamente nell'elaborato SIA03112A e prevedendo canalizzazioni di raccolta delle acque superficiali da collocarsi almeno perimetralmente e opportunamente dimensionate
- indicare che le schermature vegetazionali denominate Tipologia 1 e Tipologia 5 vengano realizzate all'interno delle aree in disponibilità della Ditta Proponente
- prevedere che la fascia vegetazionale riferita alla Tipologia 2 sia continuativa lungo la zona nord dell'impianto in prossimità della Power Station denominata "2B"
- indicare che la fascia vegetazionale denominata Tipologia 3 prevista lungo un tratto di via Papiria venga sostituita dalla fascia vegetazionale denominata Tipologia 2

e l'eventuale applicazione di quanto stabilito al punto 6 - Indicazioni generali di carattere tecnico – dell'Allegato II della DACR n.13/2010.

Distinti saluti.

La Funzionaria tecnica

Dott.ssa Cristina Forlani

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)*

La Titolare della E.Q. 3.2

Arch. Carmen Storoni

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)*